

Abbonamenti Tper, venti di rivolta

di ANGELA CARUSONE

– CASTENASO –

«E' INGIUSTO che la maggioranza dei bolognesi, che è quella che abita in provincia, debba pagare due volte l'abbonamento al trasporto pubblico. Solo una politica miope e disinteressata a fare davvero la Città metropolitana può continuare a non ascoltare le nostre istanze». Esordisce così il sindaco di Castenaso, Stefano Sermenghi, sulla richiesta sottoscritta mesi fa da oltre 1.500 cittadini di abolire la cosiddetta 'zona tecnica' che costringe al doppio pagamento i residenti in provincia e abbonati ai mezzi Tper, e per la quale il Comune, nei giorni scorsi, ha sollecitato un confronto metropolitano.

LO SCORSO marzo i castenasesi hanno firmato una petizione: un'iniziativa spontanea, conseguenza dell'elevato costo degli abbonamenti a cui lavoratori e genitori dei ragazzi che frequentano istituti superiori e università di Bologna devono far fronte. E a poche settimane dalla riapertura di scuole e uffici sul sito del Comune di Castenaso è apparsa una nota che ritorna sull'argomento: «Questo Ente – si legge – ha provato ad avviare un dialogo con le istituzioni competenti, ma senza esito». E ancora: «L'auspicio è che si possa addivenire a un tavolo di discussione delle tariffe che armonizzi le possibilità per gli utenti in tutta l'area metropolitana».

LA RACCOLTA firme per abolire la linea di confine tra Bologna e Castenaso fu promossa dal cittadino Gianluca Rimondini, che cinque mesi fa al Carlino spiegò: «Differentemente dalla frazione di Villanova, Castenaso è fuori dalla prima fascia, e per usare bus o treni i residenti devono pagare per due zone: urbana ed extraurbana. Un abbonamento annuale per under 27 costa 303 euro. Ma c'è un'integrazione per quella che viene considerata la zona tecnica che permette di muoversi liberamente a Bologna, e consiste in una maggiorazione economica di 155 euro». In poche parole, secondo il promotore della raccolta firme «un abbonamento per 365 giorni costa 458 euro a studente. E per i lavoratori le tariffe sono ancora più onerose». E forse, per evitare che a settembre i cittadini siano costretti ad affrontare nuovamente spese 'eccessive', il Comune ha reso pubblica la sua posizione, rimarcando: «Via il doppio pagamento per gli abbonati sui bus Tper diretti a Castenaso».